

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana  
Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL' AMBIENTE  
Servizio 2 "PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE AMBIENTALE "  
U.O. B. S.2.2: "Pianificazione e programmazione assetto del territorio"

Aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino  
per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)  
(Art. 67 del D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 e ss. mm. ii. )

**Conferenza Programmatica del 21-02-2018**  
(Art. 130 del L.R. n. 6 del 03/05/2001)

**COMUNE DI CAPACI**

Bacino idrografico del Fiume Oreto (039)  
Area territoriale tra il bacino del Fiume Oreto e Punta Raisi (040)

**GEOMORFOLOGIA**



**RELAZIONE**

**REGIONE SICILIANA**



**IL PRESIDENTE  
Musumeci**

**ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE  
Assessore On.le Salvatore Cordaro**

**DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE  
Dirigente Generale Giuseppe Battaglia**

**SERVIZIO PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE AMBIENTALE  
Dirigente Responsabile Salvatore Anzà**

**UNITA' OPERATIVA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE ASSETTO DEL TERRITORIO  
Dirigente Lucina Capitano**

**Coordinamento e Revisione**

Salvatore Anzà - Dirigente S.2 "Pianificazione e Programmazione Ambientale"

Lucina Capitano - Dirigente U.O.B. S.2.2 "Pianificazione e programmazione assetto del territorio"

**Redazione**

Laura Bandieramonte - U.O.B. S.2.2 "Pianificazione e programmazione assetto del territorio"

Sandra De Castris - U.O.B. S.2.2 "Pianificazione e programmazione assetto del territorio"

**Informatizzazione dati, progetto grafico e stampa**

Ing. Carmelo Blando - S.2 "Pianificazione e Programmazione Ambientale"



Aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino  
per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)  
(Art. 67 del D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 e ss. mm. ii.)

**Conferenza Programmatica del 21-02-2018**  
(Art. 130 del L.R. n. 6 del 03/05/2001)

**COMUNE DI CAPACI**

**PREMESSA**

Il presente aggiornamento interessa tutto il territorio comunale di Capaci che rientra interamente nell'Area territoriale tra il bacino del Fiume Oreto e Punta Raisi (040) e riguarda in particolare alcune variazioni dello stato di dissesto e/o di pericolosità e di rischio **geomorfologico** segnalate da Enti pubblici, ai sensi dell'articolo 5 comma 1 delle Norme di Attuazione del P.A.I..

Tali variazioni rientrano nelle sezioni C.T.R. n. 594030 e n. 594040 del P.A.I. del Bacino idrografico del Fiume Oreto (039) e dell'Area territoriale tra il bacino del Fiume Oreto e Punta Raisi (040), approvato con D.P.R. n. 91 del 27/03/2007, pubblicato nella G.U.R.S. n. 26 del 08/06/2007.

A supporto del presente aggiornamento, sono state effettuate anche valutazioni d'ufficio con l'ausilio delle immagini satellitari disponibili su Google Earth.

Per tutti i dissesti ricadenti nel territorio comunale di Capaci, si è proceduto all'adeguamento della classificazione degli elementi a rischio coinvolti, relativamente agli elementi "centro abitato" e "nucleo abitato", secondo i dati ISTAT più recenti (2011) e all'adeguamento alla cartografia di riferimento (anno 2008), con individuazione di nuove aree a rischio corrispondenti a nuovi elementi in essa riportati e/o eliminazione di aree a rischio corrispondenti alla presenza o meno di elementi non più evidenziati o con caratteristiche tali da non rientrare tra quelli classificati nelle Norme di Attuazione del P.A.I..

Si precisa che in questo caso non sono stati aggiornati la tipologia e lo stato di attività dei dissesti in cui ricadono le correzioni in quanto gli stessi non sono stati oggetto di segnalazione da parte del Comune e altri Enti e/o di sopralluogo congiunto.

Poiché il Comune di Capaci non ha prodotto informazioni su eventuali elementi vulnerabili non individuati nelle cartografie annesse al presente aggiornamento, resta implicito che l'assetto del rischio geomorfologico è quello rappresentato nella restituzione cartografica utilizzata nelle carte tematiche poste a corredo della presente proposta di Piano.

La metodologia fa riferimento alla Relazione Generale del P.A.I., capitolo 5 - Metodologia operativa per l'analisi e la valutazione del rischio geomorfologico, scaricabile dal sito internet di questo Dipartimento: [http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR\\_PORTALE/PIR\\_LaStrutturaRegionale/PIR\\_Assessoratoregionaledelterritorioedellambiente/PIR\\_DipTerritorioAmbiente](http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratoregionaledelterritorioedellambiente/PIR_DipTerritorioAmbiente).

Per i dissesti di crollo è stata adottata la metodologia del "cono d'ombra" (cone fall), prevista dal D.D.G. n. 1067 del 25/11/2014 pubblicato nella G.U.R.S. n. 53 del 19/12/2014 (*Directive per la redazione degli studi di valutazione della pericolosità derivante da fenomeni di crollo*) che, attraverso una verifica geometrica dell'area in studio, fornisce ulteriori dati utili alla valutazione dell'areale interessato dalla caduta dei massi a valle dei costoni rocciosi, che sono stati osservati anche mediante l'ausilio delle immagini satellitari disponibili su Google Earth.

Le analisi condotte attraverso la suddetta metodologia hanno portato, in alcuni casi, alla modifica dell'area a pericolosità determinata dai dissesti di crollo già individuati nei precedenti P.A.I..



Ulteriori analisi sono state condotte con l'ausilio del DEM 2x2 della Regione Siciliana che ricostruisce le zone di potenziale distacco in funzione della pendenza del versante.

Tale analisi, supportata dalle conoscenze della litologia dei luoghi e dall'esame delle immagini satellitari, ha permesso di individuare nuove aree in dissesto di crollo e, associata alla verifica condotta con il metodo del cono d'ombra, in alcuni casi ha portato alla modifica di alcuni dissesti di crollo già individuati nei precedenti P.A.I.

Si descrive di seguito l'iter di aggiornamento relativo al Comune di Capaci.

## **DESCRIZIONE DELL'ITER DI AGGIORNAMENTO**

L'aggiornamento dello stato di dissesto relativo al territorio comunale di Capaci che rientra nell'area territoriale citata in premessa si è reso necessario a seguito della nota del Comune, prot. n. 11939 del 12/06/2013, acquisita al prot. ARTA con n. 28423 del 24/06/2013, con la quale lo stesso trasmetteva la documentazione tecnica e le informazioni necessarie per le finalità di aggiornamento del P.A.I. idraulico connesse alla attuazione della Direttiva 2007/60/CE ("Direttiva Alluvioni").

In particolare, per le finalità del presente aggiornamento, è stato consultato lo Studio geologico a supporto del Piano Regolatore Generale, allegato alla sopra citata nota del Comune, redatto dal Geol. Gaspare Ingrao e dal Geol. Santina Sambataro, e le relative carte tematiche allegate. Le informazioni sullo stato di dissesto del territorio comunale, desunte dalla Relazione geologica e dalla Carta geomorfologica (Tav. A.2) sono state ulteriormente verificate con l'ausilio delle immagini disponibili su Google Earth.

La Previsione di Aggiornamento del P.A.I. dell'Area territoriale tra il bacino del Fiume Oreto e Punta Raisi (040) è stata trasmessa al Comune e agli altri Enti territorialmente competenti con la nota prot. n. 67044 del 26/09/2017, comprensiva delle relative tavole in scala 1:10.000 della Carta dei dissesti geomorfologici e della Carta della pericolosità e del rischio geomorfologico.

Con la stessa nota, si sono invitati il Comune e la Città Metropolitana di Palermo a pubblicare all'Albo Pretorio la documentazione inviata, ai sensi dell'art. 130 della L.R. n. 6/2001, mettendo a disposizione gli atti per la consultazione per i successivi trenta giorni dalla pubblicazione, e a inoltrare eventuali osservazioni all'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente.

Con la nota prot. n. 85679 del 13/12/2017, si sono sollecitati il Comune e la Città Metropolitana di Palermo a trasmettere le date di pubblicazione ai rispettivi Albi Pretori della documentazione inviata, al fine di proseguire nell'iter di aggiornamento.

Non sono pervenute osservazioni di alcun tipo a quanto trasmesso.

Con la nota prot. n. 8220 del 08/02/2018 questo Ufficio ha convocato la Conferenza programmatica, ai sensi dell'art. 130 della L.R. 6/2001, in data 21/02/2018, finalizzata alla condivisione della previsione di aggiornamento del P.A.I. in argomento e all'esame delle osservazioni eventualmente rese dagli Enti in sede di conferenza, nonché alla presentazione di nuove segnalazioni adeguatamente supportate da documentazione tecnica, ai sensi della Circolare A.R.T.A. del 22/12/2011 pubblicata nella G.U.R.S. n. 5 del 03/02/2012.

Alla Conferenza Programmatica risultava presente soltanto il rappresentante della Città Metropolitana di Palermo, assenti i rappresentanti di tutti gli altri Enti convocati.

Il verbale della Conferenza è stato inviato agli Enti assenti con la nota prot. n. 11949 del 23/02/2018. Poiché dalla conferenza non sono scaturite osservazioni alla previsione di Piano, il presente aggiornamento riporta quanto individuato nella previsione di aggiornamento del P.A.I. sopra indicato.



## DESCRIZIONE DEI DISSESTI

Il presente aggiornamento riguarda complessivamente la modifica di n. 9 dissesti già censiti nel P.A.I. vigente e l'inserimento di n. 6 nuovi dissesti, descritti nei paragrafi seguenti.

I dissesti di seguito descritti sono stati valutati attraverso l'applicazione del metodo del cono d'ombra e la verifica delle informazioni sullo stato di dissesto del territorio comunale, desunte dalla Relazione geologica e dalla Carta geomorfologica (Tav. A.2), ulteriormente esaminate anche con l'ausilio delle immagini disponibili su Google Earth, in quanto non oggetto di sopralluogo.

### **Montagna Raffo Rosso: dissesto codice 040-6CC-001**

Il dissesto censito nel precedente P.A.I. è un crollo attivo che determina un livello di pericolosità molto elevato (P4); tuttavia, negli anni passati sono state realizzate alcune barriere paramassi, a valle delle quali il livello di pericolosità è moderato (P1), in considerazione dell'effetto di mitigazione dovuto alla presenza delle stesse. Tale area viene identificata con il codice 040-6CC-001b, per diversificarla dall'area a pericolosità molto elevata (P4) che si sviluppa a monte delle barriere paramassi, laddove non risultano interventi di mitigazione, e che viene identificata con il codice 040-6CC-001a.

Non risultano coinvolti elementi a rischio.

Nel presente aggiornamento, poiché non risultano informazioni di dettaglio in merito alle attività di monitoraggio e manutenzione delle opere eseguite, svolte negli anni successivi alla loro realizzazione e collaudo, né esistono dati aggiornati sull'efficacia di tali interventi ai fini del consolidamento del costone roccioso, in considerazione della complessità geostrutturale e geomorfologica del costone roccioso e delle indicazioni desunte dalla carta geomorfologica allegata al P.R.G., il livello di pericolosità viene considerato molto elevato anche a valle delle barriere. Pertanto, il codice identificativo dell'area a pericolosità molto elevata (P4) non viene più differenziato (040-6CC-001).

### **Portella della Balata: dissesto codice 040-6CC-002**

Il dissesto censito nel precedente P.A.I. è un crollo attivo che determina un livello di pericolosità molto elevato (P4); risulta coinvolta una parte del centro abitato (classe E4) che determina un livello di rischio molto elevato (R4).

Nel presente aggiornamento viene ampliato il dissesto e conseguentemente l'area a pericolosità molto elevata, in considerazione della verifica effettuata con il metodo del cono d'ombra, di cui in premessa.

Pertanto, vengono aggiunte altre abitazioni del centro abitato, considerate aree a rischio molto elevato (R4) e alcuni tratti di viabilità secondaria (classe E2) e alcune case sparse (classe E1), considerati aree a rischio elevato (R3).

### **Costa Perniciaro: dissesto codice 040-6CC-003**

Il dissesto di crollo già individuato nel precedente P.A.I. è caratterizzato da un livello di pericolosità elevato (P3) e da assenza di elementi a rischio coinvolti.

Nel presente aggiornamento, viene corretto il livello di pericolosità che per mero errore nel precedente P.A.I. risultava elevato (P3) e non molto elevato (P4); infatti, le caratteristiche litologiche e geomorfologiche di Costa Perniciaro sono tali da determinare la presenza di blocchi instabili che possono raggiungere anche dimensioni superiori al metro cubo.

Inoltre, in seguito alla verifica effettuata con il metodo del cono d'ombra, viene ampliata l'area a pericolosità molto elevata (P4) a valle del costone roccioso soggetto a crollo, nella quale risultano coinvolte alcune porzioni del centro abitato (classe E4), considerate aree a molto elevato (R4) e alcuni tratti di viabilità secondaria (classe E2) che determinano aree a rischio elevato (R3).



### **Costa Perniciaro: dissesto codice 040-6CC-004**

Il dissesto di crollo già individuato in località Costa Perniciaro è caratterizzato da un livello di pericolosità associato al dissesto è molto elevato (P4); tuttavia, negli anni passati sono state realizzate alcune barriere paramassi ad alto assorbimento di energia, a valle delle quali il livello di pericolosità è moderato (P1), in considerazione dell'effetto di mitigazione dovuto alla presenza delle stesse. Tale area viene identificata con il codice 040-6CC-004b, per diversificarla dall'area a pericolosità molto elevata (P4) che si sviluppa a monte delle barriere paramassi, laddove non risultano interventi di mitigazione, e che viene identificata con il codice 040-6CC-004a.

Nell'area a pericolosità molto elevata (P4) risultano coinvolte alcune parti del centro abitato (classe E4) che determinano aree a rischio molto elevato (R4) e alcuni tratti di viabilità secondaria e edifici a supporto dell'acquedotto (classe E2) e alcune case sparse (classe E1) che determinano aree a rischio elevato (R3).

Nell'area a pericolosità moderata (P1) risulta coinvolta una casa sparsa che costituisce un'area a rischio moderato (R1).

Nel presente aggiornamento, poiché il dissesto interessa una porzione più estesa di costone roccioso, viene ampliata verso ovest la sua estensione.

Il livello di pericolosità viene considerato molto elevato anche a valle delle barriere, poiché non risultano informazioni di dettaglio in merito alle attività di monitoraggio e manutenzione delle opere eseguite, svolte negli anni successivi alla loro realizzazione e collaudo, né esistono dati aggiornati sull'efficacia di tali interventi ai fini del consolidamento del costone roccioso, in considerazione della complessità geostrutturale e geomorfologica del costone roccioso e delle indicazioni desunte dalla carta geomorfologica allegata al P.R.G.. Pertanto, il codice identificativo dell'area a pericolosità molto elevata (P4) non viene più differenziato (040-6CC-004).

Inoltre, l'area a pericolosità molto elevata (P4) viene ampliata, non soltanto perché aumenta l'estensione del costone soggetto a crollo, ma anche in considerazione della verifica effettuata con il metodo del cono d'ombra.

Oltre alle aree a rischio già individuate nel precedente P.A.I., ne vengono inserite altre, corrispondenti a nuovi elementi presenti nella cartografia di riferimento più aggiornata.

Nello specifico, vengono inserite altre abitazioni del centro abitato (classe E4) quali aree a rischio molto elevato (R4) e alcune case sparse (classe E1) che determinano aree a rischio elevato (R3).

Inoltre, l'edificio considerato a rischio moderato (R1) già individuato nel precedente P.A.I. nell'area a pericolosità moderata (P1) a valle delle barriere paramassi esistenti lungo il versante settentrionale (precedentemente identificata con il codice 040-6CC-004b) viene eliminata, in quanto determinata da un elemento (rudere) non contemplato nella tabella degli elementi a rischio (Tabella 11.2 delle Norme di attuazione del P.A.I.).

### **Santa Rosalia: dissesto codice 040-6CC-005**

Il dissesto di crollo già individuato in località S. Rosalia è caratterizzato da un livello di pericolosità elevato (P3).

Poiché negli anni passati sono state realizzate alcune barriere paramassi ad alto assorbimento di energia nel versante prospiciente l'abitato (versante nord), l'area a valle delle barriere è caratterizzata da un livello di pericolosità moderato (P1), in considerazione dell'effetto di mitigazione dovuto alla presenza delle stesse. Tale area viene identificata con il codice 040-6CC-005b per diversificarla dall'area a pericolosità elevata (P3), identificata con il codice 040-6CC-005a, che si sviluppa a monte delle barriere paramassi e nel versante meridionale, laddove non risultano interventi di mitigazione.



Nell'area a pericolosità elevata (P3) risultano coinvolti un tratto di viabilità secondaria (classe E2), considerate aree a rischio elevato (R3) e alcune case sparse (classe E1) considerate aree a rischio medio (R2). Nell'area a pericolosità moderata (P1) risulta coinvolta una casa sparsa (classe E1) che determina un'area a rischio moderato (R1).

Nel presente aggiornamento, poiché il dissesto interessa una porzione più estesa di costone roccioso, la sua estensione viene ampliata verso sud.

Viene corretto il livello di pericolosità che per mero errore nel precedente P.A.I. risultava elevato (P3) e non molto elevato (P4); infatti, le caratteristiche litologiche e geomorfologiche di Costa Perniciario sono tali da determinare la presenza di blocchi instabili che possono raggiungere anche dimensioni superiori al metro cubo.

Il livello di pericolosità viene considerato molto elevato anche a valle delle barriere, poiché non risultano informazioni di dettaglio in merito alle attività di monitoraggio e manutenzione delle opere eseguite, svolte negli anni successivi alla loro realizzazione e collaudo, né esistono dati aggiornati sull'efficacia di tali interventi ai fini del consolidamento del costone roccioso, in considerazione della complessità geostrutturale e geomorfologica del costone roccioso e delle indicazioni desunte dalla carta geomorfologica allegata al P.R.G.. Pertanto, il codice identificativo dell'area a pericolosità molto elevata (P4) non viene più differenziato (040-6CC-005).

Inoltre, in seguito alla verifica effettuata con il metodo del cono d'ombra, viene ampliata l'area a pericolosità molto elevata (P4) a valle del costone roccioso soggetto a crollo, nella quale risultano coinvolte alcune porzioni del centro abitato (classe E4), considerate aree a molto elevato (R4) e alcuni tratti di viabilità secondaria (classe E2) e alcune case sparse (classe E1) che determinano aree a rischio elevato (R3).

Inoltre, l'edificio considerato a rischio moderato (R1) già individuato nel precedente P.A.I. nell'area a pericolosità moderata (P1) a valle delle barriere paramassi esistenti lungo il versante settentrionale (precedentemente identificata con il codice 040-6CC-005b), viene eliminata, in quanto determinata da un elemento (rudere) non contemplato nella tabella degli elementi a rischio (Tabella 11.2 delle Norme di attuazione del P.A.I.).

#### **La Chianola: dissesto codice 040-6CC-006**

Il dissesto censito nel precedente P.A.I. è un crollo attivo che determina un livello di pericolosità molto elevato (P4); risultano coinvolti un tratto di viabilità secondaria (classe E2) e alcune case sparse (classe E1) che determinano un livello di rischio elevato (R3).

Nel presente aggiornamento, in seguito alla verifica effettuata con il metodo del cono d'ombra, viene ampliata l'area a pericolosità molto elevata (P4) a valle del costone roccioso soggetto a crollo, nella quale risultano coinvolte altre case sparse (classe E1) e un tratto più lungo di viabilità secondaria che determinano aree a rischio elevato (R3). Inoltre, una area a rischio elevato (R3) già individuata nel precedente P.A.I. viene eliminata, in quanto determinata da un elemento (rudere) non contemplato nella tabella degli elementi a rischio (Tabella 11.2 delle Norme di attuazione del P.A.I.) e viene inserita un'altra casa sparsa, considerata area a rischio elevato (R3).

#### **Montagna Raffo Rosso: dissesto codice 040-6CC-007**

Il dissesto censito nel precedente P.A.I. è un crollo attivo caratterizzato da un livello di pericolosità elevato (P3).

Poiché negli anni passati sono state realizzate alcune barriere paramassi ad alto assorbimento di energia nel versante prospiciente l'abitato (versante nord), l'area a valle delle barriere è caratterizzata da un livello di pericolosità moderato (P1), in considerazione dell'effetto di mitigazione dovuto alla presenza delle stesse. Tale area viene identificata con il codice 040-6CC-007b per diversificarla dall'area a



pericolosità elevata (P3), identificata con il codice 040-6CC-007a, che si sviluppa a monte delle barriere paramassi e nel versante meridionale, laddove non risultano interventi di mitigazione.

Non risultano coinvolti elementi a rischio.

Nel presente aggiornamento, viene corretto il livello di pericolosità che per mero errore nel precedente P.A.I. risultava elevato (P3) e non molto elevato (P4); infatti, le caratteristiche litologiche e geomorfologiche di Montagna Raffo Rosso sono tali da determinare la presenza di blocchi instabili che possono raggiungere anche dimensioni superiori al metro cubo.

Il livello di pericolosità viene considerato molto elevato anche a valle delle barriere, poiché non risultano informazioni di dettaglio in merito alle attività di monitoraggio e manutenzione delle opere eseguite, svolte negli anni successivi alla loro realizzazione e collaudo, né esistono dati aggiornati sull'efficacia di tali interventi ai fini del consolidamento del costone roccioso, in considerazione della complessità geostrutturale e geomorfologica del costone roccioso e delle indicazioni desunte dalla carta geomorfologica allegata al P.R.G.. Pertanto, il codice identificativo dell'area a pericolosità molto elevata (P4) non viene più differenziato (040-6CC-007).

Non risultano coinvolti elementi a rischio.

#### **Montagna Raffo Rosso: dissesto codice 040-6CC-008**

Il tratto di costone di Montagna Raffo Rosso, tra Portella della Balata e Costa Perniciaro, nel quale è stato individuato questo dissesto, è stato in passato oggetto di interventi di consolidamento di singoli blocchi lapidei instabili e di tratti estesi di roccia fratturata, a seguito delle ordinanze di Protezione Civile n. 2001/1990 e n. 476/1991, motivo per cui, nel precedente P.A.I., il dissesto è stato considerato stabilizzato.

Tuttavia, non risultano informazioni di dettaglio in merito alla tipologia del consolidamento effettuato e alle attività di monitoraggio e manutenzione delle opere eseguite, svolte negli anni successivi alla loro realizzazione e collaudo, né esistono dati aggiornati sull'efficacia di tali interventi ai fini del consolidamento del costone roccioso.

Pertanto, in considerazione della complessità geostrutturale e geomorfologica del costone roccioso che si trova a ridosso del centro abitato e delle indicazioni desunte dalla carta geomorfologica allegata al P.R.G., nel presente aggiornamento il dissesto di crollo viene considerato attivo.

Di conseguenza, il livello di pericolosità associato varia da basso (P0) a molto elevato (P4) e viene esteso anche all'area a valle del costone roccioso fino a comprendere le prime abitazioni del centro abitato, potenzialmente interessate dalle traiettorie dei blocchi instabili, considerate aree a rischio molto elevato (R4) ed un tratto di viabilità secondaria (classe E2) che determina un'area a rischio elevato (R3).

#### **Montagna Raffo Rosso: dissesto codice 040-6CC-009**

Il tratto di costone di Montagna Raffo Rosso, tra Portella della Balata e Costa Perniciaro, nel quale è stato individuato questo dissesto, ubicato a quota più elevata rispetto al precedente, è stato in passato oggetto di interventi di consolidamento di elementi lapidei instabili, a seguito del D.L. n. 393 del 26 luglio 1996, motivo per cui, nel precedente P.A.I., il dissesto è stato considerato stabilizzato.

Tuttavia, non risultano informazioni di dettaglio in merito alla tipologia del consolidamento effettuato e alle attività di monitoraggio e manutenzione delle opere eseguite, svolte negli anni successivi alla loro realizzazione e collaudo, né esistono dati aggiornati sull'efficacia di tali interventi ai fini del consolidamento del costone roccioso.

Pertanto, in considerazione della complessità geostrutturale e geomorfologica del costone roccioso che si trova a ridosso del centro abitato e delle indicazioni desunte dalla carta geomorfologica allegata al P.R.G., nel presente aggiornamento il dissesto di crollo viene considerato attivo.





Di conseguenza, il livello di pericolosità associato varia da basso (P0) a molto elevato (P4); l'area a pericolosità a valle del costone roccioso viene ampliata fino alla quota dei dissesti sottostanti. Non risultano coinvolti elementi a rischio.

**Pizzo Muletta: dissesto codice 040-6CC-011**

Sul versante nord-orientale di Pizzo Muletta è stato individuato un nuovo dissesto di crollo, identificato con il codice 040-6CC-011. Ad esso viene attribuito un livello di pericolosità molto elevato (P4), esteso anche all'area a valle del costone roccioso, nella quale risultano coinvolte alcune parti del centro abitato (classe E4) che determinano aree a rischio molto elevato (R4), alcuni tratti di viabilità secondaria (classe E2) e case sparse (classe E1) che determinano aree a rischio elevato (R3).

**Nord di Pizzo Muletta: dissesto codice 040-6CC-012**

Sul versante settentrionale di Pizzo Muletta, è stato individuato un nuovo dissesto di crollo, identificato con il codice 040-6CC-012, al quale viene attribuito un livello di pericolosità molto elevato (P4), esteso anche all'area a valle del costone roccioso, in una zona pianeggiante nella quale risultano coinvolte alcune abitazioni del centro abitato (classe E4) che costituiscono aree a rischio molto elevato (R4) e alcuni tratti di viabilità secondaria (classe E2) che determinano aree a rischio elevato (R3).

**Pizzo Muletta: dissesto codice 040-6CC-013**

Sul versante settentrionale di Pizzo Muletta, a monte del crollo descritto al punto precedente, è stato individuato un nuovo dissesto di crollo, identificato con il codice 040-6CC-013, caratterizzato da un livello di pericolosità molto elevato (P4), esteso anche all'area a valle del costone roccioso nella quale risultano coinvolte alcune case sparse (classe E1) che determinano aree a rischio elevato (R3).

**Pizzo Muletta: dissesto codice 040-6CC-014**

Sul versante occidentale di Pizzo Muletta è stato individuato un nuovo dissesto di crollo. A tale dissesto, identificato con il codice 040-6CC-014, viene attribuito un livello di pericolosità molto elevato (P4), esteso anche all'area a valle del costone roccioso. Risultano coinvolti una parte di un insediamento industriale-artigianale (classe E3) che determina un'area a rischio molto elevato (R4) e alcuni tratti di viabilità secondaria (classe E2) e alcune case sparse (classe E1), che determinano aree a rischio elevato (R3).

**Villaggio delle More: dissesto codice 040-6CC-015**

Sul costone roccioso sovrastante il Villaggio delle More è stato individuato un nuovo dissesto di crollo. Tale dissesto, identificato con il codice 040-6CC-015, è caratterizzato da un livello di pericolosità molto elevato (P4). Nell'area a pericolosità a monte, dovuta all'eventuale arretramento del costone roccioso soggetto a crollo, risultano coinvolti alcuni tratti di viabilità secondaria (classe E2) e alcune case sparse (classe E1), considerate aree a rischio elevato (R3).

Nell'area a pericolosità a valle, invece, alcune case sparse (classe E1), considerate aree a rischio elevato (R3).

**Costa Mastrangelo: dissesto codice 040-6CC-016**

In località Costa Mastrangelo è stato individuato un nuovo dissesto di crollo, identificato con il codice 040-6CC-016.

Il livello di pericolosità attribuito al dissesto è molto elevato (P4). Nell'area a pericolosità a valle del costone risultano coinvolte alcune case sparse (classe E1) che determinano aree a rischio elevato (R3).



Le modifiche allo stato di dissesto, pericolosità e rischio geomorfologico relative al Comune di Capaci precedentemente descritte, che ricadono nelle sezioni C.T.R. oggetto del presente aggiornamento, sono riportate nella tabella seguente.

**Tabella dei dissesti oggetto di aggiornamento.**

Codice dissesto	C.T.R.	Località	Tipologia	Stato di attività	Pericolosità	Rischio Elemento a rischio	Note
040-6CC-001	594030 594040	Montagna Raffo Rosso	Crollo	Attivo	P4	---	Modificato (livello pericolosità)
040-6CC-002	594030 594040	Portella della Balata	Crollo	Attivo	P4	R4 E4 Centro abitato R3 E2 Viabilità secondaria E1 Case sparse	Modificato (estensione)
040-6CC-003	594030	Costa Perniciaro	Crollo	Attivo	P4	R4 E4 Centro abitato R3 E2 Viabilità secondaria	Modificato (livello e estensione pericolosità)
040-6CC-004	594030	Costa Perniciaro	Crollo	Attivo	P4	R4 E4 Centro abitato	Modificato (estensione e livello di pericolosità)
040-6CC-005	594030	Santa Rosalia	Crollo	Attivo	P4	R4 E4 Centro abitato R3 E2 Viabilità secondaria E1 Case sparse	Modificato (estensione e livello di pericolosità)
040-6CC-006	594030	La Chianola	Crollo	Attivo	P4	R3 E2 Viabilità secondaria E1 Case sparse	Modificato (pericolosità)
040-6CC-007	594030	Montagna Raffo Rosso	Crollo	Attivo	P4	---	Modificato (livello di pericolosità)
040-6CC-008	594030	Montagna Raffo Rosso	Crollo	Attivo	P4	R4 E4 Centro abitato	Modificato (stato di attività e livello di pericolosità)
040-6CC-009	594030	Montagna Raffo Rosso	Crollo	Attivo	P4	---	Modificato (stato di attività e livello di pericolosità)
040-6CC-011	594030	Pizzo Muletta	Crollo	Attivo	P4	R4 E4 Centro abitato R3 E2 Viabilità secondaria E1 Case sparse	Nuovo
040-6CC-012	594030	Nord di Pizzo Muletta	Crollo	Attivo	P4	R4 E4 Centro abitato R3 E2 Viabilità secondaria	Nuovo
040-6CC-013	594030	Pizzo Muletta	Crollo	Attivo	P4	R3 E1 Case sparse	Nuovo



Codice dissesto	C.T.R.	Località	Tipologia	Stato di attività	Pericolosità	Rischio Elemento a rischio	Note
040-6CC-014	594030	Pizzo Muletta	Crollo	Attivo	P4	R4 E3 Insediamenti industriali e artigianali R3 E2 Viabilità secondaria E1 Case sparse	Nuovo
040-6CC-015	594030	Villaggio delle More	Crollo	Attivo	P4	R3 E2 Viabilità secondaria E1 Case sparse	Nuovo
040-6CC-016	594030 594040	Costa Mastrangelo	Crollo	Attivo	P4	R3 E1 Case sparse	Nuovo

Alla presente relazione si allegano le Carte dei Dissesti e le Carte della Pericolosità e del Rischio Geomorfológico, in scala 1:10.000, delle sezioni C.T.R. n. 594030 e n. 594040 che **annullano e sostituiscono, esclusivamente per la parte del territorio comunale di Capaci in esse contenuta quelle del precedente P.A.I.** del Bacino idrografico del Fiume Oreto (039) e dell'Area territoriale tra il bacino del Fiume Oreto e Punta Raisi (040), approvato con D.P.R. n. 91 del 27/03/2007, pubblicato nella G.U.R.S. n. 26 del 08/06/2007.